

PROPOSTA PER UN CODICE DI CONDOTTA PER LE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO DI PARTITI O MOVIMENTI POLITICI

Il seguente modello di Codice di Condotta è il risultato di un'analisi di numerosi codici etici adottati da partiti politici italiani e stranieri, nonché da organizzazioni non profit. L'adozione di un Codice di condotta nasce dall'esigenza di stabilire criteri etici di riferimento per tutti coloro che operano all'interno di un'organizzazione impegnata nella raccolta di fondi, inclusi donatori, volontari, dipendenti e consulenti.

A tal fine, questo documento si presenta come uno strumento di indirizzo, che precisa principi, diritti, doveri e responsabilità al fine di salvaguardare trasparenza ed eticità dei comportamenti di chi effettua la donazione e di chi la riceve.

Tutti gli individui coinvolti nelle attività del partito o movimento politico, in particolare i candidati e le candidate alle elezioni, sono tenuti a sottoscrivere il Codice, assumendosi l'impegno di rispettarlo e di garantirne l'osservanza. L'intero partito o movimento politico, quindi, deve impegnarsi a rispettare i principi e le regole indicate nel Codice Etico.

I seguenti principi, che non rappresentano un elenco esaustivo, possono essere considerati come il minimo da rispettare e possono essere riassunti nei seguenti punti:

TRASPARENZA

Le risorse finanziarie e non, necessarie al funzionamento e alla copertura delle esigenze ordinarie e straordinarie, devono essere reperite in maniera trasparente. Il partito, movimento, fondazione o associazione politica si deve impegnare a rendicontare pubblicamente le donazioni ricevute e con le relative modalità di utilizzo, almeno annualmente entro la fine del mese di aprile di ogni anno.

I nominativi dei donatori devono essere resi pubblici per donazioni superiori a 500 euro all'anno come previsto dalla legge. Non devono essere accettate donazioni in forma anonima e devono essere sconsigliate le donazioni in contanti, per le quali andrebbe prevista una soglia a 100 euro.

Il partito o movimento politico si impegna ad adottare soluzioni che lascino una traccia telematica delle donazioni. Nella rendicontazione esterna delle donazioni, si adopera per utilizzare un formato di dati aperto e piattaforme digitali facilmente accessibili e consultabili.

EQUITÀ ED INCLUSIONE

All'interno delle sue attività, il partito o movimento politico deve garantire l'assenza di qualsiasi forma di discriminazione basata su sesso, etnia, orientamento sessuale, religione, condizione economica e di qualsiasi altra forma e natura, in conformità con quanto previsto dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

AUTONOMIA

Il partito o movimento politico deve affermare la propria autonomia rispetto a qualsiasi condizionamento economico, politico, confessionale, sociale e scientifico, così come a ogni altra forma di pressione e influenza esterna, che possano in qualche modo pregiudicare la sua indipendenza.

PROVENIENZA DELLE DONAZIONI

Il partito o movimento politico deve valutare le caratteristiche dei soggetti che intendano contribuire finanziariamente e in qualsiasi altra forma, diretta e indiretta, al suo sostegno escludendo quei sostenitori il cui contributo potrebbe condizionarne l'autonomia. Inoltre, deve essere prevista la possibilità di rifiutare o restituire le donazioni ricevute se emergono potenziali conflitti di interesse, compromissione dell'autonomia o altre circostanze che possano influire negativamente sulle sue attività.

CATEGORIE E SOGGETTI DAI QUALI NON SI ACCETTANO DONAZIONI

Il partito o movimento politico deve dichiarare da quali categorie o soggetti non accetterà fondi. Si raccomanda vivamente l'esclusione dei seguenti settori: produzione di tabacco, di armi, alcolici, gioco d'azzardo, combustibili fossili, associazioni sindacali e di categoria, associazioni o confederazioni di lavoratori. Va poi esclusa, a priori, la possibilità di ricevere donazioni o supporto diretto o indiretto da parte di soggetti collegati o collegabili a situazioni connesse con lo sfruttamento del lavoro e del lavoro minorile, il non rispetto dell'ambiente, ogni forma di discriminazione o violazione dei diritti umani e delle norme vigenti.

USO VINCOLATO DELLE DONAZIONI

Se un donatore, con la sua donazione, sostiene un particolare progetto o attività, i fondi da lui donati non devono essere utilizzati per altri scopi.

CONFLITTO DI INTERESSI

Il partito o movimento politico non accetta donazioni in presenza di situazioni di reale o potenziale conflitto di interessi. A tal fine, si suggerisce la creazione di un comitato etico indipendente che valuti di volta in volta l'accettazione di donazioni che potrebbero presentare profili problematici.

RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI

Nel rispetto delle leggi sulla privacy, i componenti e/o consulenti del partito o movimento politico coinvolti nelle attività di raccolta fondi, devono garantire la corretta utilizzazione di tutte le informazioni a cui hanno accesso.

